

PMI INNOVATIVE Una decina di queste è già quotata all'Aim. Il governo però stima in circa 20 mila le società che vantano i requisiti necessari. Diversi i vantaggi: accesso al credito, sostegno all'estero, stock option, facilità a reperire capitali

La carica delle 500

di Elena Dal Maso

Sono già 504 le società italiane iscritte al registro di Unioncamere come Pmi Innovative (qui accanto l'elenco di quelle, circa 180, con fatturato superiore a 2 milioni di euro, le altre disponibili sul sito www.milanofinanza.it). Ma potrebbero essere molto di più, addirittura 20 mila, secondo le stime del ministero dello Sviluppo Economico. «Si parla di 20 mila su oltre 137 mila esistenti secondo un rapporto della Commissione Europea. Solo che molte non sanno di disporre dei requisiti richiesti per ottenere i benefici previsti dalla normativa», spiega a *MF-Milano Finanza* Alessandro Dragonetti, managing partner di Bernoni Grant Thornton. «Il settore ha un peso rilevante in Italia», aggiunge l'esperto, «infatti le pmi realizzano un volume d'affari per 838 miliardi di euro, un valore aggiunto di 189 miliardi, pari al 12% del pil nazionale, e hanno contratto debiti finanziari per 255 miliardi».

Il tasso di certificazione da parte delle Camere di commer-

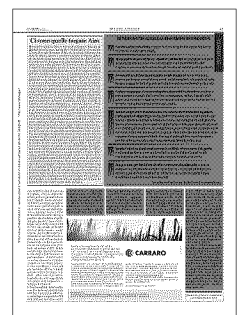
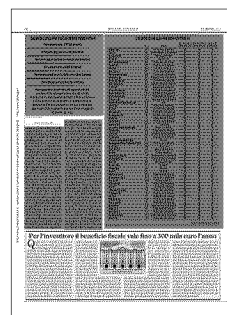
cio provinciali è del 30% dopo l'approvazione della norma, che rientra nella legge di Stabilità 2017. E che presenta concreti benefici fiscali sia per le società e i loro dipendenti (box a pagina 22) sia per chi intendesse investirvi. In questo secondo caso i bonus arrivano quando si tratta di entrare in fase di aumento di capitale, per permettere all'azienda di crescere e raccogliere capitali. E se questo avvenisse nella fase in cui una pmi innovativa si quota in borsa (sul segmento Aim di Borsa Italiana che le rappresenta), i plus aumentano. L'azienda ha maggiore facilità a reperire investitori istituzionali. Infatti questi ultimi possono dedurre l'investimento ai fini dell'Ires con un massimale di 540 mila euro l'anno (misura fissa del 30% su un massimo di 1,8 milioni di euro investiti) e portare a compensazione le eventuali perdite con plusvalenze maturate. Fatto che non è previsto dalla normativa nel caso di una società non quotata.

Quali sono allora le caratteristiche che deve avere una pmi per essere definita innovativa? La legge di Stabilità 2017 stabilisce i parametri. La società deve avere i requisiti che caratterizzano le piccole e medie imprese,

quindi meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro. Inoltre non deve essere quotata su mercati regolamentati (da ricordare che l'Aim di Piazza Affari non è, appunto, un mercato regolamentato). Deve essere una società di capitali, avere la residenza in Italia o in Unione europea e disporre di un bilancio certificato. Inoltre deve possedere almeno due dei seguenti requisiti: almeno il 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguardante le attività di ricerca & sviluppo; forza lavoro formata da almeno un quinto da dottori di ricerca, dottorandi di ricerca o ricercatore con tre anni di esperienza; oppure formata per un terzo da personale in possesso di laurea magistrale; avere un brevetto depositato («essere titolare o depositaria o licenziataria di privativa industriale attinente all'oggetto sociale oppure titolare di diritti relativi a software registrato»).

Ma quali sono i benefici fiscali per chi investe nelle pmi innovative? La legge di riferimento è il dl 3/2015 rivisto dalla legge di Stabilità 2017

che ha reso permanente l'iniziativa. Non esiste quindi un tetto temporale. La norma prevede il sostegno in fase di aumento di capitale o quotazione in borsa con aumento di capitale della pmi innovativa. Scatta poi l'obbligo di mantenere la posizione per almeno tre anni altrimenti si perde il beneficio fiscale. La legge coinvolge le società non quotate su segmenti regolamentati attraverso investimenti diretti ma anche indiretti, usando veicoli di private equity o venture capital (holding di partecipazioni) o anche oicr (per esempio fondi comuni) che investono in pmi innovative secondo la normativa prevista. In entrambi i casi (investimento diretto o indiretto) il beneficio fiscale è in capo all'investitore (e non alla holding di partecipazioni o al fondo comune). Con la conseguenza che oggi, se si agisce come persona fisica, si può detrarre ai fini Irpef il 30% dell'investimento diretto in pmi innovative fino a un massimo di 1 milione di euro l'anno (quindi 300 mila euro). «È prevista inoltre la detrazione fiscale del 30% ai fini Irpef in caso di investimento indiretto tramite organismi di investimento collettivo del ri-



sparmio, gli oicr, categoria nella quale rientrano anche i fondi comuni o altro tipo di società di capitali, quale le holding di partecipazioni che investono prevalentemente in startup o pmi innovative», spiega Roberto Lenzi, avvocato patrimonialista, studio legale Lenzi e Associati. Il requisito per la holding che investe prevalentemente in pmi innovative al 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'investimento agevolato «è che deve detenere quote di queste società, classificate nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie, per almeno il 70% del valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio», specifica Lenzi. L'oicr, per esempio il fondo comune, deve investire prevalentemente in pmi innovative al 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'investimento agevolato e deve detenere quote di pmi innovative per almeno il 70% del valore complessivo degli investimenti in strumenti finanziari risultanti dal rendiconto di gestione o dal bilancio chiuso nel corso del periodo d'imposta. Per le persone giuridiche è prevista una deduzione fiscale ai fini Ires del 30% per l'investimento in pmi innovative fino a un massimo di 1,8 milioni l'anno. «Questa legge è una ventata positiva per il settore delle piccole e medie imprese italiane perché agevola la loro crescita e, a mio avviso, anche il passaggio successivo, la quotazione in borsa», osserva Antonio Leone, presidente di Italian Angels for Growth (Iag), associazione di business angels. «L'Italia, purtroppo, resta sempre fanalino di coda nel capitale di rischio. Basti pensare che rispetto ai 21,5 miliardi di euro investiti a livello mondiale nel 2016 in questo settore, l'Europa pesa per 7,5 miliardi e l'Italia non raggiunge neanche quota 100 milioni di euro». Italian Angels for Growth ha investito dal 2007 in 38 società nella fase precedente, quella di start up innovativa, per un valore complessivo di 17 milioni di euro. Si tratta di operazioni di club deal portate avanti da piccoli gruppi all'interno dei 150 soci iscritti (da 10-12 fino a un massimo di 60 soggetti per operazione), professionisti e imprenditori spesso specializzati nell'ambito dell'azienda in cui

te a Unioncamere. «Un lavoro iniziato un mese fa e che ancora deve essere completato. Però da una prima analisi risulta che 30 società su 464 hanno le caratteristiche in linea con una possibile quotazione», spiega Anna Lambiase, ad di Ir Top. Si tratta di poco meno del 6,5%. «La nostra valutazione è piuttosto restrittiva», aggiunge, «perché cerchiamo di capire non solo se le società hanno i requisiti per la quotazione, ma anche per sostenere la permanenza sull'Aim».

Oggi il segmento di Piazza Affari dedicato alle pmi conta un'ottantina di società. Se alla fine avesse ragione il ministero dello Sviluppo economico e lievitassero fino a 20 mila le pmi innovative in Italia, il 6,5% di queste significa che Piazza Affari dovrebbe accogliere nei prossimi anni 1.300 nuove matricole. Come si capisce, rimanendo a un livello puramente teorico, si sarebbe di fronte a una crescita esplosiva del segmento delle società più piccole. Che peraltro ha dimostrato negli ultimi mesi di diventare grande attraverso operazioni secondarie di mercato (emissioni obbligazionarie per finanziare la crescita) e di preparazione per un passaggio al mercato principale. È il caso di Giglio group e di Bio-on, entrambe pmi innovative neo certificate.

Unioncamere ha creato un portale dedicato alle pmi innovative (<http://startup.registroimprese.it/>) dove illustra in maniera chiara le caratteristiche e il percorso necessario per ottenere la certificazione. Inoltre aggiorna tutte le settimane il database (pubblico) con i nomi e le caratteristiche delle pmi innovative italiane. Permettendo in questo modo a chi volesse investire di iniziare a selezionare le società ritenute interessanti. (riproduzione riservata)

QUANDO UNA PMI PUÒ ESSERE INNOVATIVA

Deve avere meno di 250 dipendenti

Il fatturato deve essere sotto 50 milioni

Non deve essere quotata su mercati regolamentati

Deve essere una società di capitali

Deve avere la residenza in Italia o in Unione Europea

Deve disporre di un bilancio certificato

Deve possedere almeno due dei seguenti requisiti:

- almeno il 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione deve riguardare le attività di Ricerca & Sviluppo;
- forza lavoro formata da almeno 1/5 da dottori di ricerca, dottorandi di ricerca o ricercatori con tre anni di esperienza, oppure per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale
- brevetto depositato

L'ELENCO DELLE PMI INNOVATIVE /1

	Prov.	Attività	Classe produz. ultimo anno (1)	Classe addetti ultimo anno (2)	Classe di capitale (3)
Bora Srl	AN	Metalli	D	E	4
Clabo Spa	AN	Mobili	D	E	11
Itel Srl	BA	Fabbricazione di Computer	D	E	7
Masmec - Spa	BA	Fabbricazione di Macchinari	D	E	7
Cimprogetti - Srl	BG	Architettura e Ingegneria	D	D	8
Cosberg Spa	BG	Fabbricazione di Macchinari	D	E	9
Citiefte Srl	BO	Manifattura	D	E	9
Poggipolini Srl	BO	Metalli	D	E	9
Tecnofilm Spa	FM	Chimica	D	D	11
R.G.M. - Spa	GE	Fabbricazione di Computer	D	E	9
Ett Spa	GE	Produzione di Software	D	E	8
Meridionale Impianti Spa	MB	Costruzione	D	E	11
Balance Systems Srl	MI	Architettura e Ingegneria	D	E	8
Contactlab Spa	MI	Produzione di Software	D	E	9
Ubiquity Srl	MI	Produzione di Software	D	E	5
Wiit Spa	MI	Produzione di Software	D	E	10
Epitech Group Spa	MI	Pharma	D	E	7
Digitouch Spa	MI	Pubblicità	D	D	8
Tapi' Spa	PD	Gomma	D	E	11
Tecnomatic Spa	PE	Fabbricazione di Macchinari	D	E	8
Gruppo Spaggiari Spa	PR	Stampa	D	E	9
Artigianfer Srl	PT	Metalli	D	D	5
Tema Sinergie Spa	RA	Fabbricazione di Macchinari	D	E	9
I.S.E.D. Spa	RM	Produzione di Software	D	D	8
Buoninfante Spa	SA	Mobili	D	E	5
Genetic Spa	SA	Pharma	D	E	9
Carbotech Srl	TE	Apparecchiature Elettriche	D	E	8
Tecnau Srl	TO	Fabbricazione di Macchinari	D	E	5
Osai Automation System Spa	TO	Fabbricazione di Macchinari	D	E	8
Procemsa Spa	TO	Pharma	D	E	10
Fope Spa	VI	Manifattura	D	D	11
S.M.E. Spa	VI	Fabbricazione di Macchinari	D	E	9
Zanardi Fonderie Spa	VR	Metallurgia	D	E	11
Idea Spa	VR	Apparecchiature Elettriche	D	E	8
Giglio Group Spa	MI	Editoria	D	B	10
Delta Srl	MC	Gomma	C	E	4
Rollwasch Italiana Spa	MI	Fabbricazione di Macchinari	C	D	9
Webscience Srl	MI	Produzione di Software	C	E	5
Axxam Spa	MI	Ricerca Scientifica	C	E	6
Mailup Spa	MI	Servizi Informazione	C	E	7
Chili Spa	MI	Editoria	C	E	8
Bit4id Srl	NA	Editoria	C	D	8
Step Sud Mare Srl	NA	Auto	C	E	6
Citynews Spa	NA	Editoria	C	E	6
Yogitech Spa	PI	Apparecchiature Elettriche	C	D	9
Pontarolo Engineering Spa	PN	Gomma	C	D	9
Insem Spa	RM	Pubblicità	C	D	8
Viscount International Spa	RN	Manifattura	C	E	8
Atp Srl	SA	Gomma	C	D	9
Picchio Spa	TE	Metalli	C	C	9
Capetti Elettronica Srl	TO	Fabbricazione di Computer	C	D	4
Tiesse Spa	TO	Fabbricazione di Computer	C	D	9
Finance Evolution Srl	TO	Produzione di Software	C	E	5
Fantic Motor Srl	TV	Mezzi Trasporto	C	D	8
Parvis Systems Spa	VR	Manutenzioni	C	D	7

(1) Valore della produzione

2 mln e 1 € - 5 mln €	A
5 mln e 1 € - 10 mln €	B
10 mln e 1 € - 50 mln €	C
Più di 50 mln €	D

(2) Numero di addetti

0-4	A
5-9	B
10-19	C
20-49	D
50-249	E
Almeno 250	F

(3) Capitale sociale

1 €	1	Da 250 a 500.000 €	7
Da 1 fino a 5.000 €	2	Da 500 a 1mln €	8
Da 5 a 10.000 €	3	Da 1 a 2,5 mln €	9
Da 10 a 50.000 €	4	Da 2,5 a 5 mln €	10
Da 50 a 100.000 €	5	Più di 5 mln €	11
Da 100 a 250.000 €	6		

LEGENDA TABELLA

Fonte: Camera del Commercio d'Italia

L'ELENCO DELLE PMI INNOVATIVE /3

	Prov.	Attività	Classe produz. ultimo anno (1)	Classe addetti ultimo anno (2)	Classe di capitale (3)
Nautes Spa	AN	Produzione di software	A	D	7
3-p Srl	AN	Fabbricazione di macchinari	A	C	4
Ccs Aosta Srl	AO	Ricerca scientifica	A	C	7
Akhet Srl	AO	Costruzione	A	C	4
Grifo Multimedia Srl	BA	Produzione di software	A	C	6
Eusoft Srl	BA	Produzione di software	A	D	4
Tera Srl	BA	Ricerca e sviluppo	A	B	5
Gem Ict Srl	BA	Produzione di software	A	A	3
Petroceramics Spa	BG	Lavorazione di minerali	A	C	6
Movipack Srl	BG	Fabbricazione di macchinari	A	B	5
Prima Da Noi Srl	BG	Commercio al dettaglio	A	C	5
Mecmurphil Srl	BO	Fabbricazione di computer	A	B	4
T C T Srl	BR	Lavorazione di minerali	A	D	9
Green Energy Srl	BS	Architettura e ingegneria	A	A	6
Ideas Motion Srl	CN	Architettura e ingegneria	A	B	5
Starsolutions Srl	CO	Produzione di software	A	D	3
Coelux - Srl	CO	Apparecchiature elettriche	A	C	4
Robby Moto Engineering Srl	CR	Auto	A	B	6
Altilia Srl	CS	Produzione di software	A	C	4
3nd Srl	FI	Commercio al dettaglio	A	C	5
Stamtech Srl	GE	Architettura e ingegneria	A	C	5
Renegeretica Srl	GE	Architettura e ingegneria	A	C	5
Stetel Srl	LI	Produzione di software	A	C	5
Terraria Srl	MI	Produzione di software	A	C	4
Aderma Srl	MI	Costruzione	A	B	4
Lipogems International Spa	MI	Ricerca scientifica	A	B	7
Domec Spa	MI	Produzione di software	A	C	7
4 Box Srl	MI	Apparecchiature elettriche	A	B	4
E-novia Srl	MI	Produzione di software	A	D	6
Purytra Farmaceutici Spa	MI	Pharma	A	A	9
Management Risk Collection 3 Srl	MI	Produzione di software	A	B	5
Stoa' Spa	NA	Istruzione	A	C	9
Easy Ict Srl	NA	Servizi informazione	A	A	5
Bmr Srl	PD	Ricerca scientifica	A	C	5
40south Energy Srl	PI	Apparecchiature elettriche	A	B	5
Winmedical Srl	PI	Fabbricazione di computer	A	C	6
Dave Srl	PN	Ricerca scientifica	A	C	4
Archivi Spa	PO	Trasporti	A	B	8
Erydel Spa	PS	Pharma	A	C	10
Had Srl	RC	Pharma	A	B	3
Mediavoice Srl	RM	Produzione di software	A	B	4
Multipartner Spa	RM	Produzione di software	A	D	8
Xenus- Srl	RM	Ricerca scientifica	A	A	8
Eclettica Srl	SA	Produzione di software	A	C	3
Ivis Srl	TA	Commercio ingrosso	A	B	4
Infomobility.it Spa	TE	Produzione di software	A	D	11
C System Srl	TO	Produzione di software	A	C	4
Celli Srl	TO	Produzione di software	A	C	4
E.Magine Srl	TO	Produzione di software	A	B	4
Interlogic Srl	TO	Produzione di software	A	C	3
Solbian Srl	TO	Apparecchiature elettriche	A	C	6
Illogic Srl	TO	Produzione di software	A	B	5
Athonet Srl	TS	Produzione di software	A	D	5
Fototherm Spa	UD	Fabbricazione di macchinari	A	B	8
Real T Srl	VR	Produzione di software	A	C	5

Fonte: Camera del Commercio d'Italia

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

SETTE MOTIVI PER CUI VALE LA PENA ESSERE PMI INNOVATIVA

INCHIESTA

Esenzione dall'imposta di bollo dovuta per l'iscrizione al registro delle imprese delle Camere di Commercio (beneficio per la società)

Agevolazioni fiscali per amministratori, dipendenti o collaboratori remunerati attraverso strumenti finanziari (ad es. stock option): le somme corrisposte sotto forma di strumenti finanziari o diritti di opzione non concorrono alla formazione del reddito imponibile dei destinatari (beneficio per il socio)

Accesso al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese: le Pmi innovative possono accedere gratuitamente, in via prioritaria e secondo modalità semplificate, alla garanzia sul credito bancario concessa dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (beneficio per la società)

Sostegno nel processo di internazionalizzazione da parte dell'Ice che include: assistenza in materia normativa, societaria, fiscale, immobiliare, contrattualistica, creditizia, l'ospitalità a titolo gratuito alle principali fiere e manifestazioni internazionali e l'attività per favorire l'incontro delle Pmi Innovative con investitori potenziali (beneficio per la società)

Accesso a ItalyFrontiers, piattaforma online che consente alle Pmi Innovative di gestire un profilo pubblico in doppia lingua (sito <http://pmiinnovative.registroimprese.it/isin/home>). Per ogni impresa è disponibile una scheda di dettaglio che contiene, oltre ai dati già iscritti nel Registro delle Imprese un'ampia gamma di informazioni sullo stadio di sviluppo del business, alle caratteristiche del team, alla tipologia di prodotto o servizio realizzati, alle esigenze di finanziamento, al capitale raccolto e al mercato di riferimento: in pratica una vera e propria vetrina online delle startup innovative, su cui si possono affacciare imprese tradizionali interessate ad avviare collaborazioni sull'innovazione e investitori italiani ed esteri alla ricerca di nuove opportunità (beneficio per la società)

Facoltà di estendere di dodici mesi il periodo di cosiddetto «rinvio a nuovo» delle perdite e, nei casi di riduzione al di sotto del minimo legale, possibilità di differire la decisione sulla ricapitalizzazione entro la chiusura dell'esercizio successivo (beneficio per la società)

Deroga a quanto previsto dall'articolo 2468, comma primo, del codice civile: le quote di partecipazione in Pmi Innovative costituite in forma di società a responsabilità limitata possono costituire oggetto di offerta al pubblico di prodotti finanziari, anche attraverso i portali di equity crowdfunding (beneficio per il socio e per la società)

Fonte: elaborazione Milano Finanza su dati Grant Thornton Financial Advisory Services

GRAFICA MF-MILANO FINANZA